

RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

A. S. 2021/2022

Scuola media statale *Mario Pluchinotta*

Referente: Prof.ssa Claudia Rollo

Livello scolastico coinvolto: classi terze della scuola secondaria di I grado

La presente relazione è stata redatta dopo una lettura analitica dei dati restituiti dall'INVALSI, in particolare quelli concernenti:

- La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media della Sicilia, della macro-area di appartenenza e dell'Italia;
- L'incidenza della variabilità;
- I punteggi generali;
- L'effetto scuola;
- L'andamento dei risultati percentuali negli ultimi anni.

La lettura analitica dei dati INVALSI fornisce indicazioni utili sia sulle singole classi sia sulla istituzione scolastica nel complesso.

Per consentire il confronto dei dati relativi a ciascun istituto scolastico con quelli della nazione e delle sue suddivisioni territoriali, per ciascun grado scolastico sono presentati a livello di campione i dati per l'Italia in generale, per le macro-aree geografiche e per le regioni.

La prova CBT (*Computer Based Testing*) per le classi terze della scuola secondaria di primo grado fornisce gli esiti mediante livelli crescenti di risultati, da 1 a 5 per l'Italiano e la Matematica e da pre-A1 ad A2 per l'Inglese.

In base alla distribuzione dei punteggi su scala nazionale, infatti, l'INVALSI ha definito cinque livelli di apprendimento, raggruppati in tre sottolivelli, al fine di agevolare l'analisi:

- **Livelli 1-2 (fascia bassa):** alunni con un punteggio inferiore al 95% della media nazionale;
- **Livello 3 (fascia media):** alunni con un punteggio superiore al 95% ed inferiore o uguale al 110% della media nazionale;
- **Livelli 4-5 (fascia alta):** alunni con un punteggio superiore al 110% della media nazionale.

Si ritengono adeguati ai traguardi delle Indicazioni nazionali il livello 3 per l'Italiano e per la Matematica, il livello A2 per l'Inglese.

Iniziamo dall'analisi dei dati relativi ai **risultati complessivi** ottenuti nelle singole prove.

I punteggi ottenuti nelle prove da ogni classe/scuola sono messi a confronto con il punteggio del campione statistico della regione di appartenenza, del campione della macro-area geografica di riferimento e del campione nazionale, sulla base del modello di Rash, modello probabilistico nel quale la risposta del soggetto è sempre il risultato dell'interazione tra la capacità o abilità del soggetto nella scelta della risposta giusta e la difficoltà delle domande (*item*).

Nelle classi terze del nostro istituto scolastico, il risultato complessivo della **prova d'Italiano** è il seguente:

la percentuale di studenti di **livello 1** (6,2%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (23,2%), dell'area geografica di appartenenza (21,5%) e della nazione (14,6%);

la percentuale di studenti di **livello 2** (25,0%) è **inferiore** alla medesima percentuale della regione (28,1%), dell'area geografica di appartenenza (28,0%) e leggermente **superiore** a quella della nazione (24,0%);

la percentuale di studenti di **livello 3** (37,7%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (27,2%), dell'area geografica di appartenenza (27,9%) e superiore anche a quella della nazione (29,8%);

la percentuale di studenti di **livello 4** (23,8%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (15,2%), dell'area geografica di appartenenza (15,9%) e superiore anche a quella della nazione (21,0%);

la percentuale di studenti di **livello 5** (7,4%) è **superiore** alla medesima percentuale della regione (6,3%), dell'area geografica di appartenenza (6,6%) e leggermente **inferiore** a quella della nazione (10,7%).

Nelle classi terze del nostro istituto scolastico, il risultato complessivo della **prova di Matematica** è il seguente:

la percentuale di studenti di **livello 1** (15,9%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (36,2%), dell'area geografica di appartenenza (34,2%) e della nazione (21,1%);

la percentuale di studenti di **livello 2** (26,1%) è leggermente **superiore** alla medesima percentuale della regione (25,5%), dell'area geografica di appartenenza (25,8%) e superiore anche a quella della nazione (22,5%);

la percentuale di studenti di **livello 3** (31,4%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (21,1%), dell'area geografica di appartenenza (21,8%) e della nazione (25,3%);

la percentuale di studenti di **livello 4** (13,1%) è **superiore** alla medesima percentuale della regione (10,6%), dell'area geografica di appartenenza (11,4%) ed **inferiore** a quella della nazione (17,0%);

la percentuale di studenti di **livello 5** (13,5%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (6,6%), dell'area geografica di appartenenza (6,8%) e leggermente **inferiore** a quella della nazione (14,1%).

Il risultato complessivo della prova di **Inglese – Reading** è il seguente:

la percentuale di studenti di **livello pre-A1** (2,5%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (10,4%), dell'area geografica di appartenenza (9,5%) ed **inferiore** anche a quella della nazione (4,4%);

la percentuale di studenti di **livello A1** (15,9%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (27,4%), dell'area geografica di appartenenza (27,0%) ed **inferiore** anche a quella della nazione (17,7%);

la percentuale di studenti di **livello A2** (81,6%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (62,2%), dell'area geografica di appartenenza (63,6%) e **superiore** anche a quella della nazione (78,0%).

Il risultato complessivo della prova di **Inglese-Listening** è il seguente:

la percentuale di studenti di **livello pre-A1** (2.1%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (9.6%), dell'area geografica di appartenenza (8.6%) ed **inferiore** anche a quella della nazione (3.6%);

la percentuale di studenti di **livello A1** (31.8%) è **significativamente inferiore** alla medesima percentuale della regione (51.2%), dell'area geografica di appartenenza (50.4%) ed **inferiore** anche a quella della nazione (34.1%);

la percentuale di studenti di **livello A2** (66.1%) è **significativamente superiore** alla medesima percentuale della regione (39.2%), dell'area geografica di appartenenza (41.1%) e **superiore** anche a quella della nazione (62.4%).

L'indice **ESCS** (*Economic, Social and Cultural Status*) definisce sinteticamente lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti; viene elaborato sulla base delle informazioni raccolte tramite il questionario compilato dagli alunni ed è strutturato mediante una classificazione in quattro gruppi: **basso, medio-basso, medio-alto, alto**. Per comprendere il contributo che il sistema educativo apporta ai risultati conseguiti dagli studenti, è fondamentale misurare l'influenza del *background* familiare degli allievi: sottraendo dai suddetti risultati tale influenza, si può osservare il lavoro effettivamente svolto dalla scuola. Questi dati assumono notevole rilievo nell'autovalutazione degli istituti scolastici.

Il grafico sull'**incidenza della variabilità** mette a confronto la variabilità dei risultati di ogni prova fra tutte le classi rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale e mostra quanta parte della variabilità all'interno della scuola sia dovuta a differenze tra le classi, sia in termini di punteggio ottenuto alle prove sia rispetto all'indice di *background* familiare ESCS. Dall'analisi del suddetto grafico si evince che, in generale, nel nostro istituto la differenza tra le classi non sia elevata e non si discosti molto da quella dell'Italia, risultando più bassa (situazione auspicabile) nella prova di Matematica a paragone con quella del campione nazionale, più alta nella prova di Italiano e di Inglese Listening ; solo nella prova di Inglese Reading la variabilità fra le classi (14.4%) è notevolmente più elevata (situazione non auspicabile) di quella dell'Italia (5.9%). La variabilità dell'indice del *background* socio-economico-culturale tra le classi del nostro istituto è più bassa rispetto alla variabilità tra le classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale; ciò mette in rilievo il valore delle scelte operate dal nostro istituto rispetto alla formazione delle classi, poiché un'alta variabilità dell'indice ESCS tra le classi di una scuola indica, al contrario, una marcata differenza fra le classi rispetto al *background* familiare degli studenti a fronte di una composizione all'interno delle classi eccessivamente omogenea (situazione non auspicabile). Questi dati assumono particolare rilievo, poiché un basso livello di variabilità fra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione, pertanto una complementare maggiore variabilità al loro interno, dove saranno presenti tutti i livelli di apprendimento. Infatti, com'è stato ampiamente dimostrato dalle ricerche sul campo dell'educazione, una composizione eterogenea delle classi, sia rispetto allo *status* socio-economico-culturale sia rispetto alla preparazione in ingresso, produce un effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti.

Per quanto concerne i **punteggi generali** del nostro istituto scolastico, in base all'indicatore **ESCS**, che indica un *background* familiare mediano dei nostri studenti generalmente alto, in **Italiano**, in **Matematica**, in **Inglese Reading e Listening** il punteggio della scuola si discosta in modo **statisticamente significativo in positivo** dal dato medio del campione statistico della Sicilia, della macro-area e della nazione (solo nella prova di Inglese Reading il nostro istituto non si discosta in modo statisticamente significativo dalla percentuale di risposte corrette della classi appartenenti al campione statistico a livello nazionale).

Per quanto concerne **l'effetto scuola**, il valore aggiunto consiste nella differenza fra il risultato osservato ed il punteggio atteso in base alle caratteristiche degli studenti. Occorre considerare che sul livello di apprendimento di ogni alunno incidono non solo le sue caratteristiche individuali, ma anche l'effetto aggregato delle caratteristiche di tutti gli studenti della scuola che egli frequenta; l'effetto scuola, pertanto, viene rilevato al netto sia dell'una che dell'altra componente. Tale valore aggiunto rappresenta uno strumento utile per valutare il peso dell'azione del singolo istituto scolastico sui risultati conseguiti dagli studenti nelle prove, al netto dell'influenza esercitata dalle variabili al di fuori del proprio controllo, ovvero il *background* socio-economico-culturale e la preparazione pregressa degli studenti.

Relativamente alle prove Invalsi sostenute nell'a. s. 2021/22 dagli alunni del nostro istituto, l'effetto scuola, al netto dell'incidenza dei fattori esogeni, in **Italiano**, in **Matematica**, in **Inglese** sia **Listening** che **Reading** risulta pari alla media della regione Sicilia, alla media della macroarea Sud e isole e alla media nazionale.

Gli indicatori di valore aggiunto sono fondamentali per valutare l'efficacia degli interventi realizzati da un istituto scolastico; poiché il livello delle competenze conseguite dagli studenti è dato dal punteggio osservato, è indispensabile considerare i risultati di un istituto scolastico mediante la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato.

Confrontando gli esiti degli studenti nell'anno scolastico 2021/22 con quelli del precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:

in **Italiano** la percentuale degli studenti di **livello 1** (6.2%) è **diminuita** considerevolmente rispetto all'anno scolastico precedente (13.6%); la percentuale degli studenti di **livello 2** (25.0%) è **aumentata** rispetto all'a. s. 2020/21 (19.8%); la percentuale degli studenti di **livello 3** (37.7%) è **aumentata** rispetto all'a. s. precedente (34.7 %); la percentuale degli studenti di **livello 4** (23.8%) è **aumentata** rispetto all'a. s. 2020/21 (21.5%); la percentuale degli studenti di **livello 5** (7.4%) è **diminuita** rispetto all'a. s. 2020/21 (10.3%);

in **Matematica** la percentuale degli studenti di **livello 1** (15.9%) è **diminuita** rispetto all'anno scolastico precedente (16.9%); la percentuale degli studenti di **livello 2** (26.1%) è **aumentata** rispetto all'a. s. 2020/21 (24.0%); la percentuale degli studenti di **livello 3** (31.4%) è **aumentata** rispetto all'a. s. precedente (30.2 %); la percentuale degli studenti di **livello 4** (13.1%) è **diminuita** rispetto all'a. s. 2020/21 (15.7%); la percentuale degli studenti di **livello 5** (13.5%) risulta sostanzialmente **stabile** rispetto all'a. s. 2020/21 (13.2%);

in **Inglese Reading** la percentuale di studenti a **livello Pre-A1** (2.5%) risulta sostanzialmente **invariata** rispetto all'anno scolastico precedente (2.1%); la percentuale di studenti a **livello A1** (15.9%) è

augmentata rispetto all'a. s. 2020/21 (9.9%); la percentuale di studenti a **livello A2** (81.6%) è **diminuita** rispetto al precedente a. s. (88.0%);

in **Inglese Listening** la percentuale di studenti a **livello Pre-A1** (2.1%) risulta sostanzialmente **invariata** rispetto all'anno scolastico precedente (1.7%); la percentuale di studenti a **livello A1** (31.8%) è **augmentata** rispetto all'a. s. 2020/21 (25.2%); la percentuale di studenti a **livello A2** (66.1 %) è **diminuita** rispetto al precedente a. s. (73.1%).

Conclusioni

A conclusione di questa interpretazione analitica dei dati restituiti dall'Invalsi, possiamo individuare come **punti di forza**:

- il miglioramento per quanto concerne i **punteggi generali** del nostro istituto scolastico, in base all'indicatore ESCS, in **Italiano** ed in **Matematica**, prove nelle quali, come già in **Inglese** nel precedente anno scolastico, il punteggio ottenuto è significativamente superiore a quello della nazione;
- la **riduzione** della percentuale di studenti di **livello 1** (il più basso) in **Italiano** ed in **Matematica**;

come **punti di debolezza (criticità)**:

- la **riduzione** della percentuale di allievi di **livello A2** (il più alto) in **Inglese** sia Reading che Listening rispetto al precedente a.s..

Occorre infine considerare che gli esiti degli studenti, se confrontati sia con l'anno scolastico precedente sia con gli anni scolastici precedenti la pandemia, mostrano un miglioramento generale che fa ben sperare di poter raggiungere in tempi brevi i risultati conseguiti dal nostro istituto prima dell'interruzione delle lezioni in presenza, nonché della sospensione delle prove Invalsi nell'anno scolastico 2019/2020.

La presente relazione, mediante la condivisione e la discussione dei dati analizzati, si propone l'obiettivo di sollecitare la riflessione individuale e collegiale sulla situazione attuale, sulle eventuali ipotesi d'intervento e, in seguito, sulla verifica e sulla valutazione sia dei risultati conseguiti dagli alunni che sulle scelte didattiche effettuate dai docenti.

Porgo i miei ringraziamenti alla Dirigente e ai miei colleghi per la fiducia che costantemente mi dimostrano, gratificando il mio lavoro.

Sant'Agata li Battiati 20/11/2022

La Referente per la valutazione

Prof.ssa Claudia Rollo